



Paolo Giordano: La solitudine dei numeri primi

(Mondadori, Collana "Scrittori Italiani e Stranieri", Milano, 2008.) Premio Campiello, Premio Strega 2008

"Alice ha sette anni e odia la scuola di sci, ma suo padre la obbliga ad andarci. E'una mattina di nebbia fitta, lei ha freddo e il latte della colazione le pesa sullo stomaco. In cima alla seggiovia si separa dai compagni e, nascosta nella nebbia, se la fa addosso. Per la vergogna decide di scendere a valle da sola, ma finisce fuori pista, spezzandosi una gamba. Resta sola, incapace di muoversi, al fondo di un canalone innevato, a domandarsi se i lupi ci sono anche in inverno. Mattia è un ragazzino intelligente con una gemella ritardata, Michela. La presenza costante della sorella umilia Mattia di fronte ai suoi coetanei. Per questo, la prima volta che un compagno di classe li invita entrambi alla sua festa, Mattia decide di lasciare Michela nel parco, con la promessa che tornerà presto da lei.

Questi episodi iniziali, con le loro conseguenze irreversibili, saranno il marchio impresso a fuoco nelle vite di Alice e di Mattia, adolescenti, giovani e infine adulti. Le loro esistenze, così profondamente segnate, si incroceranno e i protagonisti si scopriranno strettamente uniti eppure inevitabilmente divisi, come quei numeri speciali, che i matematici chiamano primi gemelli: numeri primi separati da un solo numero pari, vicini ma mai abbastanza per toccarsi davvero.

Questo romanzo è la storia dolorosa e commovente di Alice e di Mattia, e dei personaggi che li affiancano nel loro percorso. Paolo Giordano tocca con sguardo lucido e profondo, con una scrittura di sorprendente fermezza e maturità, una materia che brucia per le sue implicazioni emotive. E regala ai lettori un romanzo capace di scuotere per come alterna momenti di durezza e di spietata tensione a scene più rarefatte e di trattenuta emozione, pieni di Sconsolata tenerezza e di tenace speranza. "(Dalla sovracoperta dello stesso romanzo). Paolo Giordano è nato a Torino nel 1982. Laureato in fisica teorica, lavora presso l'Università con una borsa di dottorato. Questo è il suo primo romanzo.